

Dichiarazioni di Frammartino (Prc), Mastrosimone e Autilio (Idv)

Sulla defenestrazione di Radice le difese di comunisti e dipietristi

HA PRODOTTO una certa impressione la notizia - pubblicata sul Quotidiano di ieri - della possibile defenestrazione di Michele Radice come dirigente del consiglio regionale. La colpa di Radice sarebbe stata l'aver spiegato all'autorità giudiziaria, che indagava sulla materia, come funziona il sistema dei rimborsi ai consiglieri regionali.

Ieri si sono registrati due commenti a favore di Radice.

Il primo di Ottavio Frammartino, segretario provinciale del Prc di Matera.

Dice Frammartino: «La notizia apparsa oggi della richiesta di "epurazione" del dirigente del consiglio regionale Michele Radice è un segnale preoccupante di come si intende la politica in Basilicata».

«La colpa di Radice - secondo il dirigente di Rifondazione - sarebbe quella di aver spiegato alla procura

come si percepiscono i rimborsi spettanti ai consiglieri, e a lui si additano le responsabilità della successiva incriminazione ai consiglieri per truffa ai danni della Regione».

«I funzionari che fanno il proprio dovere con zelo e professionalità nell'interesse della comunità - è il commento di Frammartino che esprime la propria stima per Radice - in altre democrazie vengono premiati, da noi vengono defenestrati. Noi vogliamo dire al presidente del consiglio regionale che quella storia dei rimborsi, al di là delle responsabilità penali che tocca alla magistratura accertare, sotto l'aspetto etico è una storia vergognosa, ed è la rappresentazione di come una certa politica, o meglio la sua caricatura obesa e ingorda, sia diventata una oligarchia insaziabile ed abbia allagato l'intera società Lucana».

«Farebbero meglio - prosegue l'esponente comunista - invece di defenestrare il dott. Radice, a rimpinguare le casse regionali (visto che non si pagano le imprese per non sfiorare il patto di stabilità) e chiedere scusa ai cittadini Lucani», conclude.

Pro Radice anche la presa di posizione del gruppo di Italia dei valori in consiglio regionale.

E' scritto in una nota: «Il Gruppo consiliare di Italia dei valori in Consiglio regionale esprime solidarietà al segretario regionale Michele Radice che, in qualità di dirigente dell'Ufficio Risorse Strumentali e Finanziarie del Consiglio regionale, avrebbe subito un tentativo di esautoramento dall'incarico».

Parlano poi il capogruppo Rosa Mastrosimone e il consigliere Antonio Autilio (che è anche assessore alla Formazione): «Le noti-

zie pubblicate oggi sulla stampa locale ci preoccupano, soprattutto, per il contesto nel quale sarebbe stato maturato, ad opera di componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, il tentativo di allontanare Radice dalla direzione dell'Ufficio che ricopre dal 2007».

«Se le notizie fossero confermate - aggiungono i consiglieri del partito di Di Pietro - ci troveremmo di fronte ad un comportamento gravissimo che rischia di incrinare rapporti politici e di fiducia con gli stessi componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio».

«L'episodio - concludono - è ancora più grave ed ingiustificato e richiede, pertanto, un chiarimento ufficiale, al di là delle scarse giustificazioni del presidente De Franchi, per evitare ulteriori fraintendimenti e interpretazioni».